

Il ruolo dei Coordinatori Aziendali



Oretta Micali – ASL Viterbo

**Convegno Regionale “PASSI per la prevenzione”
Roma, 16 febbraio 2015**



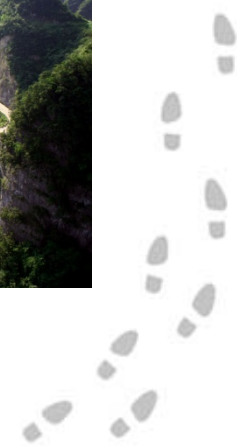


Monitoraggio



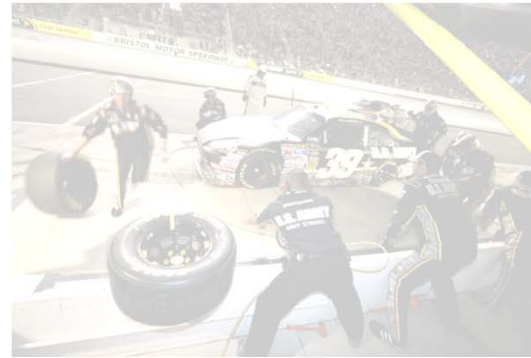
Gestione

Uso





Monitoraggio



Gestione



Uso



Monitoraggio



I Coordinatori aziendali hanno il compito di monitorare periodicamente il sistema utilizzando alcuni indicatori di processo

Indicatore	Descrizione
Tasso di risposta	Proporzione di persone intervistate su tutte le persone eleggibili
Tasso di sostituzione $\frac{\text{non rep.} + \text{rifiuti}}{\text{n}^\circ \text{ int.} + \text{rifiuti} + \text{non rep.}} * 100$	Proporzione di persone eleggibili sostituite per rifiuto o non reperibilità sul totale delle persone eleggibili



Monitoraggio



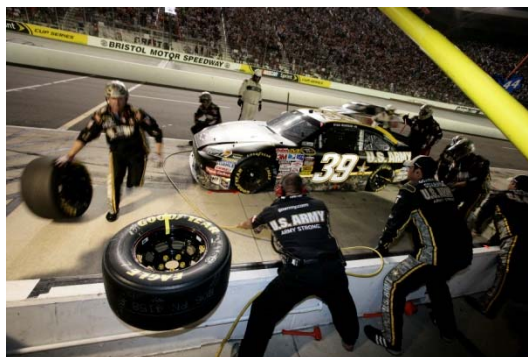
Indicatore	Descrizione
Tasso di rifiuto	Proporzione di persone che hanno rifiutato l'intervista su tutte le persone eleggibili
Tasso di non reperibilità	Proporzione di persone eleggibili che non sono state raggiunte telefonicamente su tutte le persone eleggibili

Il monitoraggio consente al coordinatore di intervenire se qualcosa non va, mettendo in atto idonee azioni correttive





Monitoraggio



Gestione



Uso



Gestione



I Coordinatori aziendali

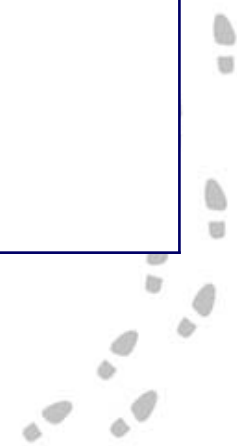
- gestiscono il sistema a livello locale, svolgendo le procedure previste dal protocollo: sostituzioni, controlli di qualità, supervisione degli intervistatori
- **garantiscono il funzionamento del sistema senza soluzione di continuità**
- verificano la qualità delle interviste e il *data entry* (a volte lo effettuano)
- **contribuiscono a trovare soluzioni per consentire agli operatori di effettuare interviste durante il weekend o la sera**
- assicurano la loro disponibilità/reperibilità nei confronti degli intervistatori



Gestione tecnica



Problema	Soluzione
<p>Nell'anagrafe degli assistiti indirizzi di altre ASL.</p>	<p>Stabilità dei campionatori</p>
<p>Indirizzi non correttamente scritti e quindi le poste non consegnano.</p>	<p>“Normalizzazione toponomastica” dell'anagrafe assistiti</p>
<p>Non sufficiente sensibilizzazione dei MMG e delle loro associazioni a Roma. In provincia la situazione è generalmente migliore.</p>	<p>Rapporti più stretti e incontri più frequenti</p>



Gestione non tecnica



Conciliare Passi con il resto del lavoro



Organizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Passisti LAZIO



Il Coordinatore PASSI nel Lazio

- è sempre nel Dipartimento di Prevenzione (DP)
- più spesso in staff nel SISP/Direzione DP o screening
- in alcuni casi è anche Coordinatore aziendale del Piano di Prevenzione e/o dei programmi di screening
- è impegnato in molte altre attività: progetti del Piano Regionale di Prevenzione, PASSI d'Argento, interventi di promozione della salute, profilassi malattie infettive e vaccinazioni, epidemiologia e flussi informativi, attività di routine dei Servizi di appartenenza



PASSI nel Dipartimento di Prevenzione

- i Dipartimenti di Prevenzione del Lazio dal 2001 ad oggi si sono “svuotati” di risorse
- gli intervistatori PASSI appartengono a tutti i Servizi del DP (esclusi i veterinari ovviamente). In alcune ASL gli intervistatori sono operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitari, dietiste, ostetriche) esterni al DP per carenza di risorse interne

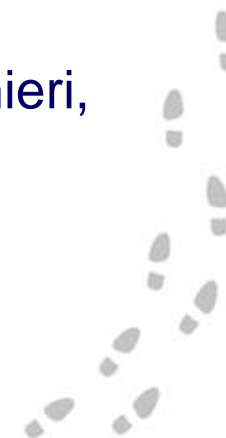


PASSI nel Dipartimento di Prevenzione

I NUMERI



- nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL romane:
 - i dirigenti (medici, psicologi e biologi, esclusi direttori di UOC e medici SUMAI) sono in media 19 e gli altri operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitari, dietiste e ostetriche) sono in media 10
- nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL provinciali:
 - i dirigenti sono in media 15 e gli altri operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitari, dietiste e ostetriche) sono in media 5

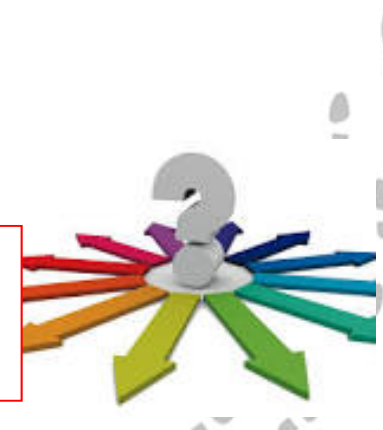


Gestione non tecnica

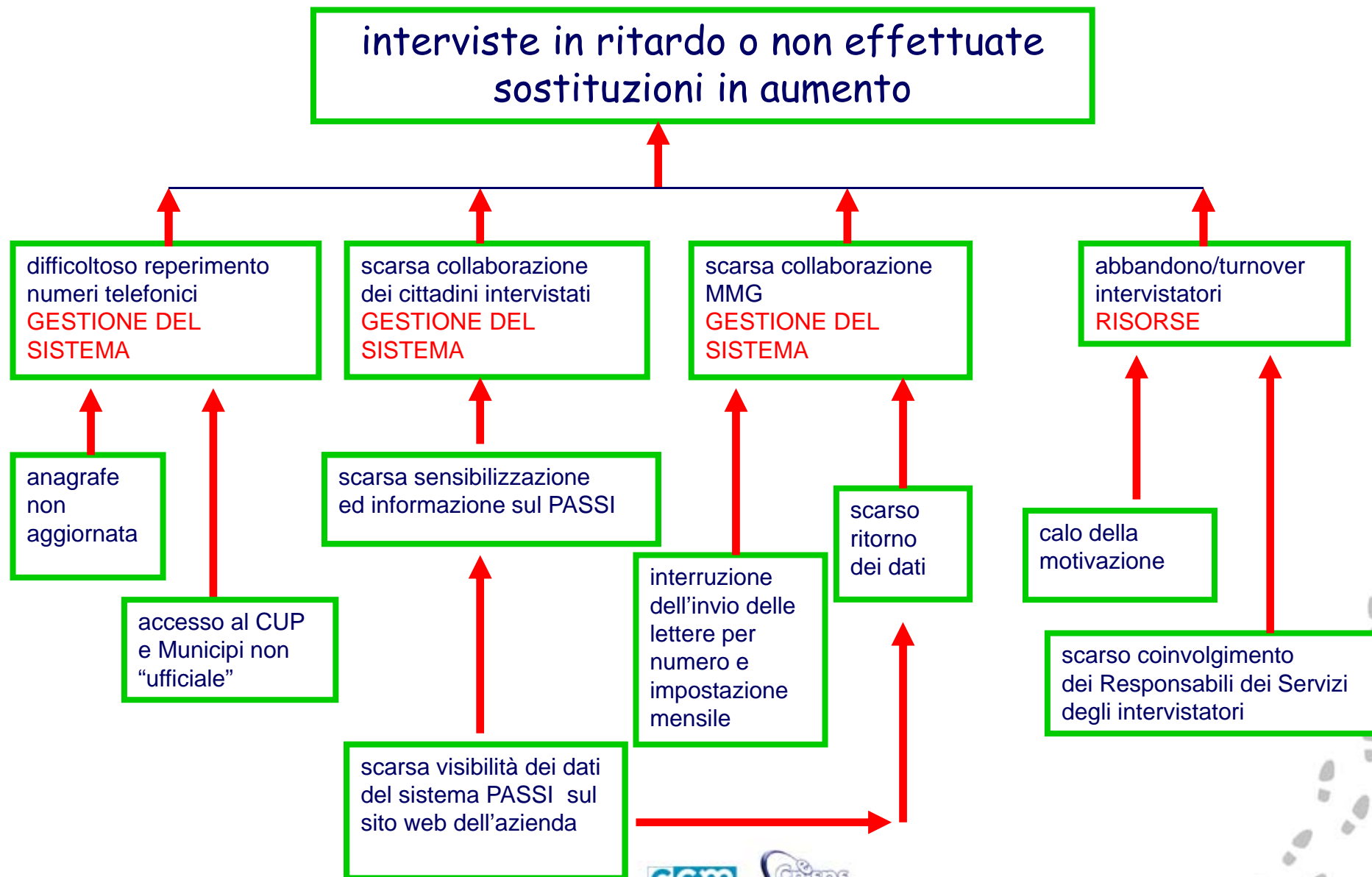
Problematiche legate a risorse e sostenibilità

- mancanza/carenza di personale dedicato
- **eccessivo turnover e difficoltà ad arruolare nuovi intervistatori**
- carenza di risorse strumentali e logistiche
- **difficoltà a reperire i numeri telefonici degli intervistandi**
- insufficiente/mancante finanziamento del PASSI
- **scarsa informazione o collaborazione dei MMG**
- scarsa collaborazione dei cittadini intervistati
- **scarsi input regionali**

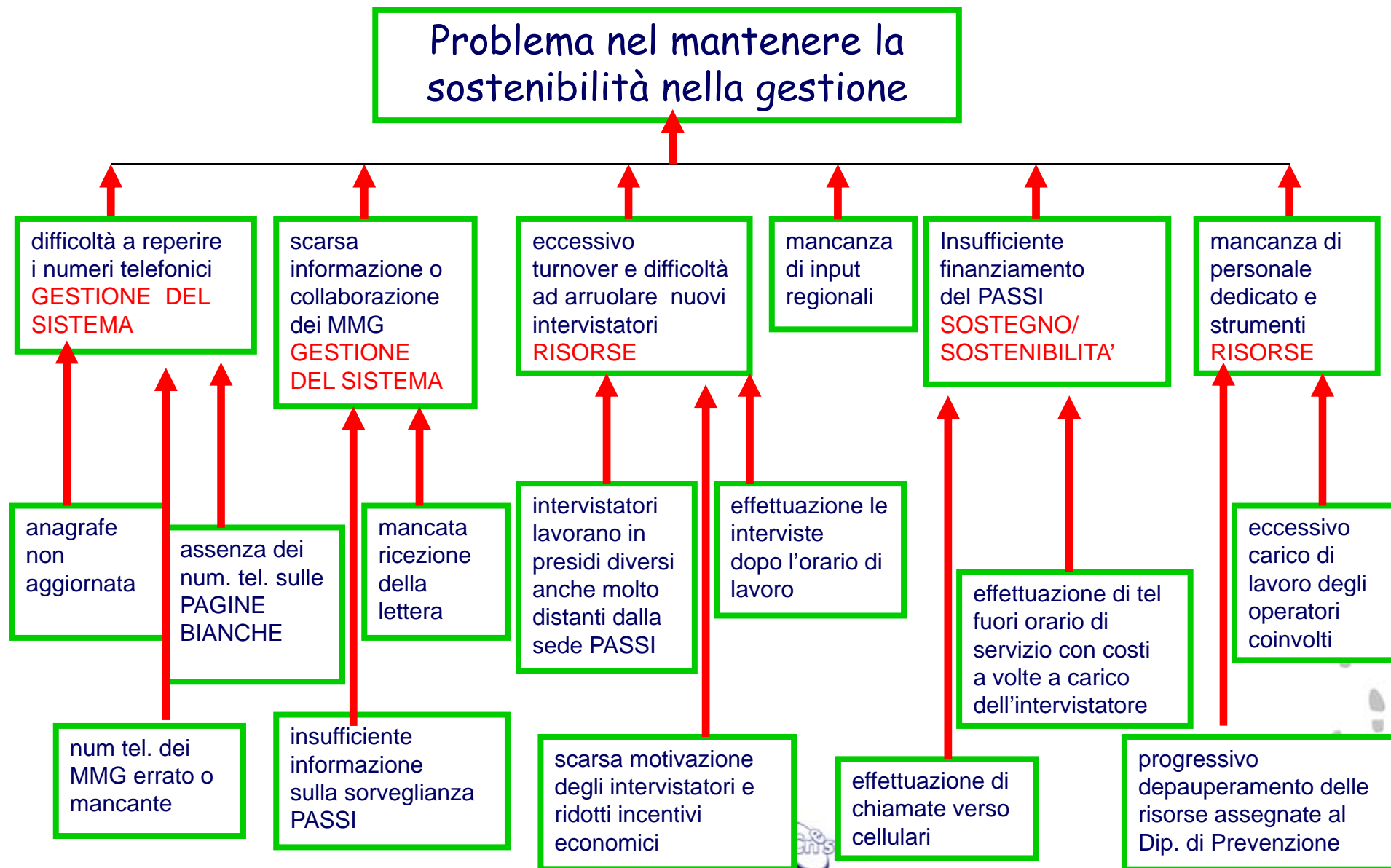
Affrontate in continuo anche con un approccio analitico, individuando soluzioni



Albero dei problemi PASSI – 1

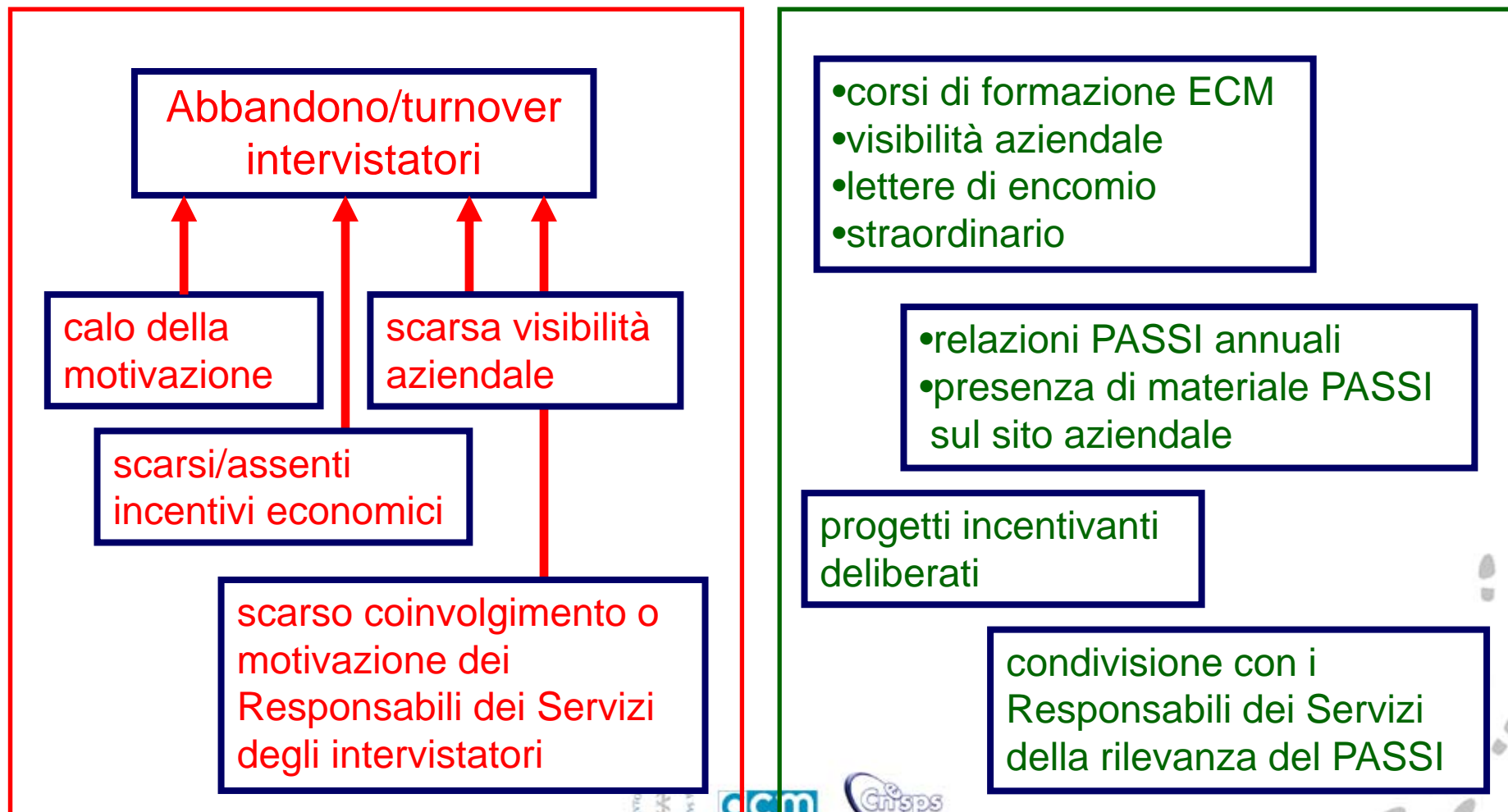


Albero dei problemi PASSI – 2

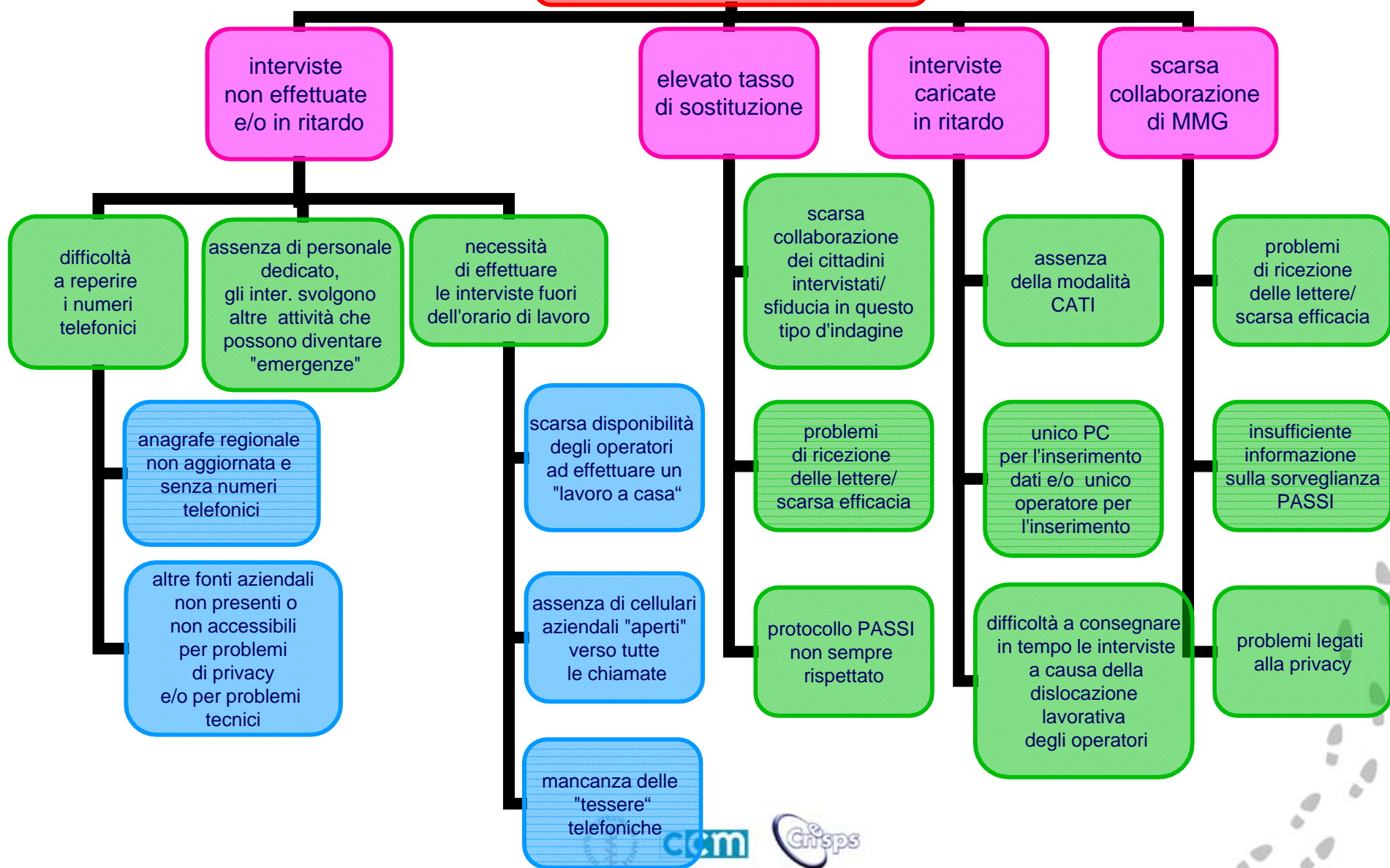


Problema

Azioni di contrasto

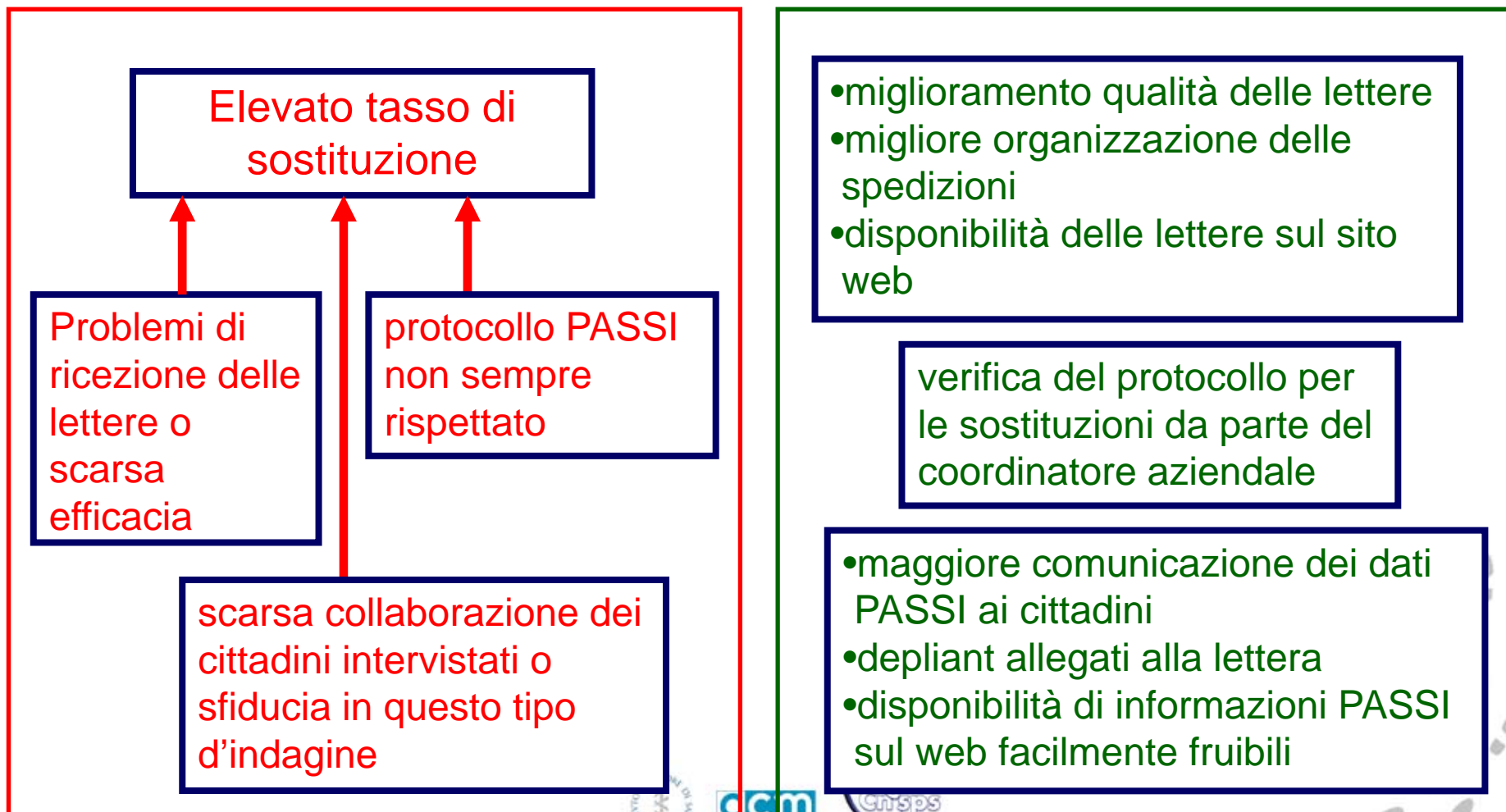


SOSTENIBILITA'



Problema

Azioni di contrasto



MA NON E' SUFFICIENTE

Spesso le soluzioni dei problemi non dipendono dai noi coordinatori che ci adoperiamo in tutti i modi per raggiungere il risultato perché crediamo nell'importanza di PASSI, che fornisce dati di popolazione locali utili per un'efficace programmazione sanitaria

- predisposizione lettere
- ricerca numeri telefonici
- sostituzione degli intervistatori in caso di indisponibilità temporanea o di interviste telefoniche da effettuare fuori dall'orario ordinario di servizio in giorni e orari disagiati
- *data entry* interviste
- ...



PERCIO'...

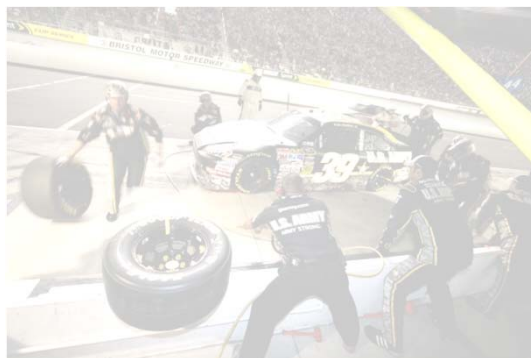


È necessario individuare il PASSI tra le priorità e quindi lavorare per allocare le risorse, soprattutto umane, in modo da garantire a livello locale e regionale la sostenibilità da parte delle Direzioni e dei Dipartimenti di Prevenzione



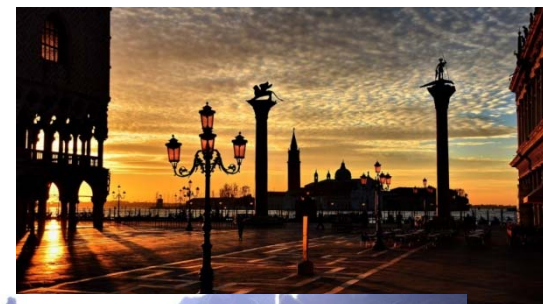


Monitoraggio



Gestione

Uso



Uso



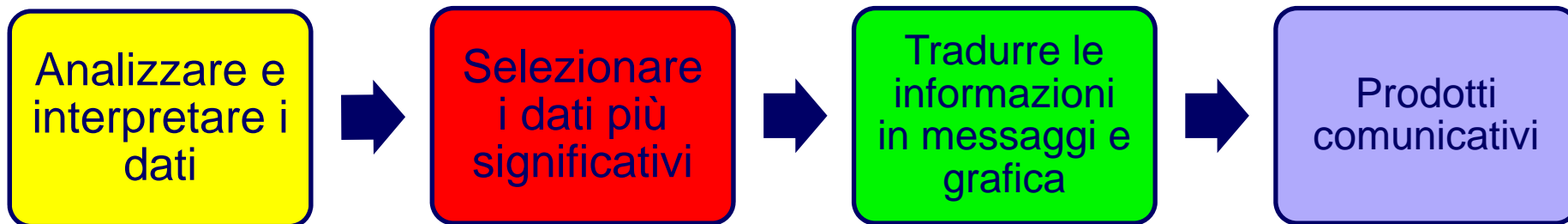
Prodotti comunicativi
PASSI e
PASSI-integrati

Ad uso informativo interno

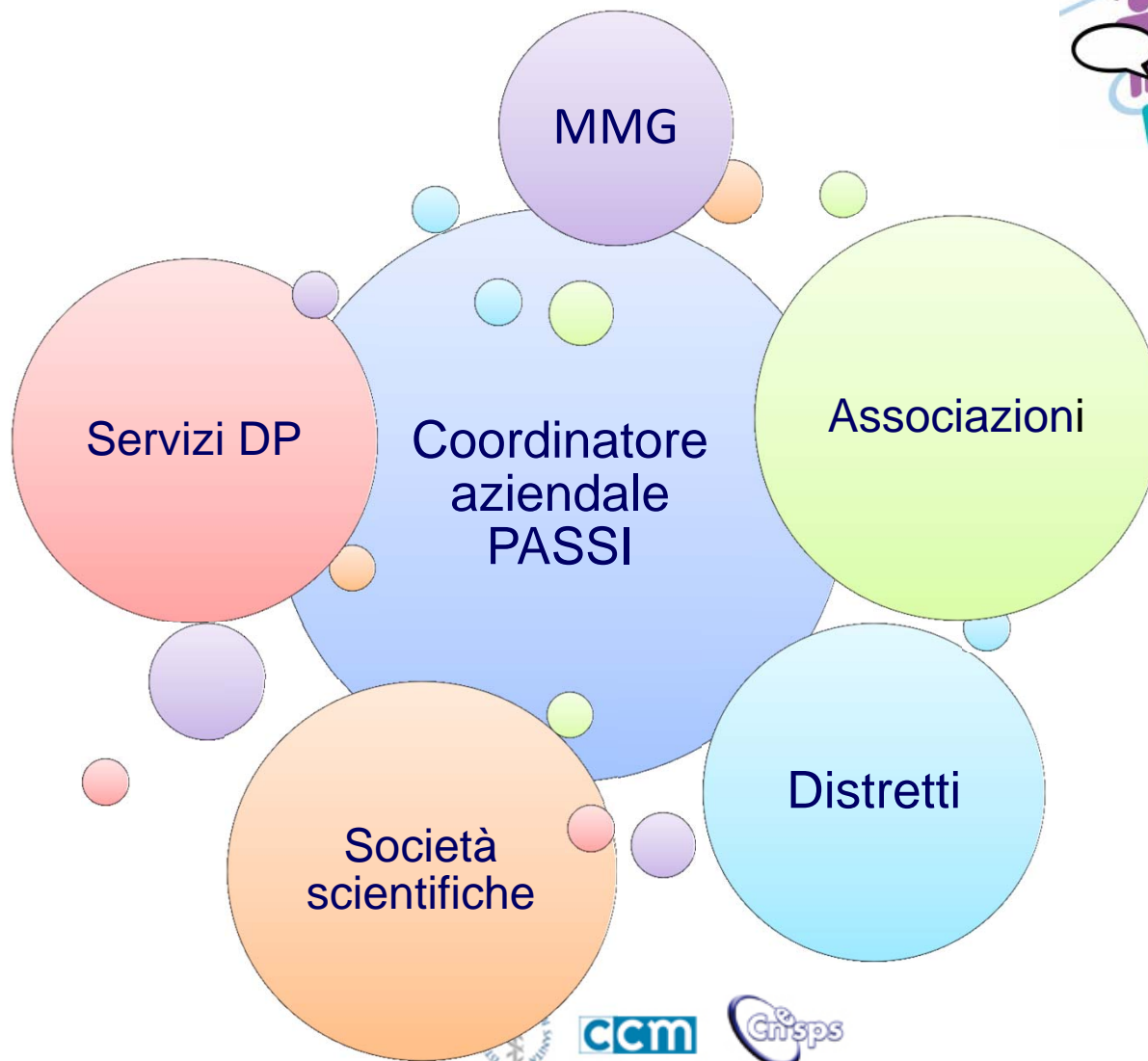
A sostegno di interventi
coordinati da altre strutture



Uso



Uso





**Sistemi di sorveglianza degli stili di vita per la Sanità Pubblica.
Il contrasto alle malattie cronic - degenerative nella provincia di Rieti.
Report Aziendale anni 2007-2010**

Mi amo	A Rieti ...	Non mi amo
	Il 43% è in eccesso ponderale (34% in sovrappeso, 9% obese)	
	Il 36% è fumatore mentre gli ex-fumatori sono il 19%	
	Nel giovedì tra i 18 ed i 34 anni il 14% guida sotto l'effetto dell'alcol	
	Il 23% pratica una costante e sufficiente attività fisica	
	Il 97% usa sempre il casco e il 79% la cintura anteriore	

Io mi amo

E tu ti ami?
Scopri rispondendo alle domande degli operatori del Progetto P.A.S.S.I. Rispondi alla nostra telefonata...

P.A.S.S.I.
Il Progetto PASSI integra gli esperti coinvolti allo stato di salute della popolazione. N. Verde 800-000000 e Telefono 0746-441111

A cura di:
Dottor Gianluca Fovi
Dottoressa Felicetta Camilli



Quattro PASSI per Guadagnare Salute

Quattro schede informative sulla Sorveglianza PASSI per i Medici di Medicina Generale

Dipartimento di Prevenzione
ASL ROMA D

Dicembre 2014



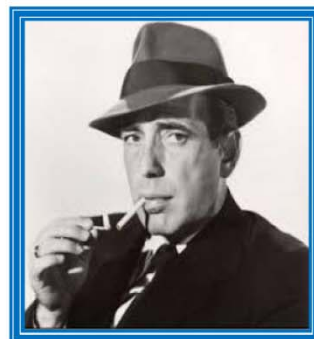


L'ABITUDINE AL FUMO



*NELLA POPOLAZIONE
ADULTA ASL RMH*

*I DATI DEL SISTEMA DI
MONITORAGGIO **PASSI**
RACCOLTI NEL 2009 - 2012*



DIPARTIMENTO di PREVENZIONE
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica



Workshop
**LA PREVENZIONE DEGLI EVENTI INFORTUNISTICI
IN AMBITO
STRADALE e DOMESTICO
nella ASLRMF**

(Formazione e aggiornamento degli operatori sanitari per i PRP 2010-2012)

I Edizione - 7 MARZO 2012 - Ore 9-13
Sala Riunioni - 2° piano - Via Terme di Traiano 39/a - Civitavecchia

II Edizione - 28 MARZO 2012 - Ore 9-13
Aula Didattica Sviluppo Formativo - Via di Santa Lucia - Bracciano

La prevenzione al femminile nella AUSL Viterbo Dati 2009-2012 Sistema di sorveglianza PASSI

Nella Provincia di Viterbo la maggior parte delle donne esegue i test per la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero e della mammella

Screening della neoplasia della mammella

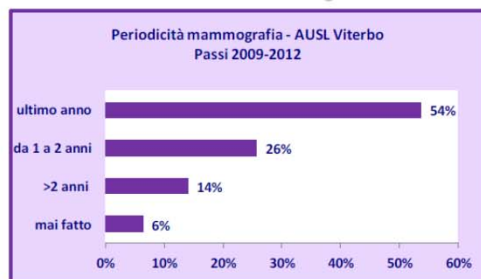
La neoplasia mammaria rappresenta nelle donne la principale causa di morte oncologica.

Per la diagnosi precoce è raccomandata l'esecuzione di una mammografia ogni 2 anni nelle donne di età 50-69 anni. Lo screening mammografico consente interventi meno invasivi e riduce la mortalità da tumore mammario.

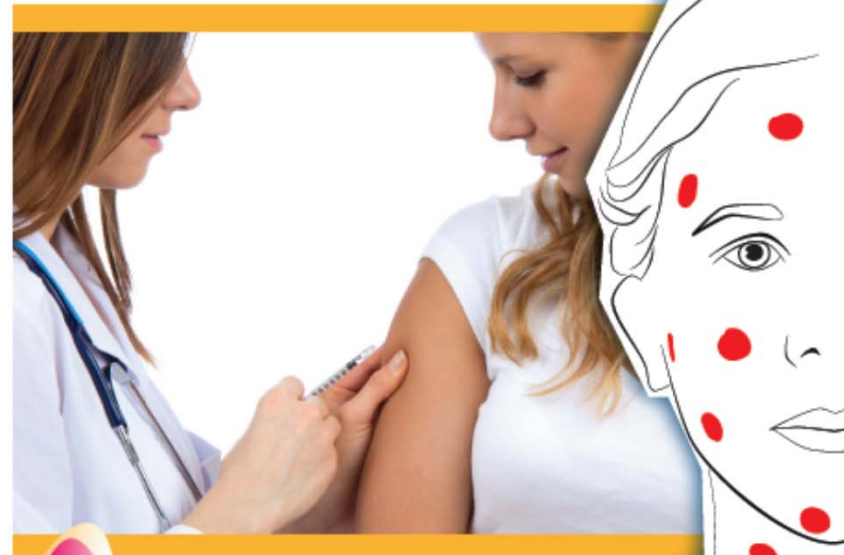
Nell'AUSL di Viterbo il programma di screening mammografico, basato su un invito attivo e su un percorso diagnostico-terapeutico definito e gratuito, coinvolge quasi tutta la popolazione target. Dai dati Passi 2009-2012 risulta, infatti, che il 91% delle intervistate ha ricevuto la lettera d'invito dell'AUSL.

Dai dati del sistema di sorveglianza PASSI - periodo 2009-2012 - risulta che nella Provincia di Viterbo:

- ✱ L'80% delle donne di età 50-69 anni riferisce di aver effettuato una **mammografia** preventiva negli **ultimi due anni**, come raccomandato dalle linee guida.
- ✱ Metà delle donne (il 54%) ha eseguito l'esame nell'ultimo anno, mentre 1 donna su 5 riferisce di non aver **mai effettuato** la mammografia o di averla effettuata da **oltre due anni**.
- ✱ Tra le donne che hanno effettuato il test, il 17% ha **sostenuto un costo** (parziale o totale).



LA VACCINAZIONE CONTRO LA ROSOLIA PER LE DONNE IN ETÀ FERTILE



**Monitorare
per intervenire**

Maggio 2014

I Coordinatori aziendali

- nel corso degli anni hanno mantenuto viva la motivazione nonostante i disguidi e le difficoltà tecniche
- sono consapevoli di svolgere un buon lavoro anche se a tratti difficoltoso



AZIONE DI STIMOLO PER GLI INTERVISTATORI



ccm



Quali soddisfazioni dal PASSI



- **i ringraziamenti da parte dei cittadini**
- **la crescita professionale**
- **l'affiatamento, la buona intesa, la collaborazione e il sostegno del gruppo dei coordinatori e dei gruppi di lavoro aziendali**
- **il sostegno fornito dai coordinatori regionali, sempre presenti nel momento del bisogno**
- **l'utilizzo dei dati raccolti per la programmazione sanitaria aziendale**

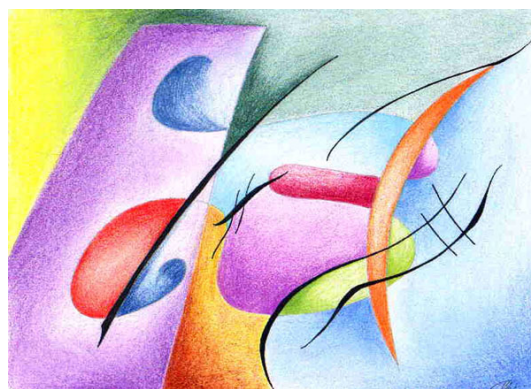


PASSI: UN LAVORO DI SQUADRA!!



Ognuno nel proprio piccolo contribuisce a comporre, tessera dopo tessera, il puzzle generale.

Condividere i risultati di questo lavoro collettivo offre a tutti la visione generale del quadro che si va componendo.



Grazie per l'attenzione

